



Festival Piemonte Movie 2009

Un anno di cinema sotto la Mole
IX Edizione

LE ANTEPRIME DI PIEMONTE MOVIE

Anteprime Piemonte Doc Film Fund a cura di *Maurizio Fedele*

La sezione Panoramica Doc ospita da quest'anno una sotto sezione dedicata alle anteprime di alcuni lavori sostenuti dal Piemonte Doc Film Fund - Fondo regionale del documentario, primo del genere in Italia, istituito dalla Regione Piemonte e dalla Film Commission Torino Piemonte.

Il corpo di questa sezione di conta undici lavori: *Medusa* di Fredo Valla, *Il Volto nascosto della paura* di Enrico Cerasuolo e Sergio Fergnolino, *Mostar United* di Claudia Tosi, *La montagna magica* di Danielle Jaeggi, *Diario di uno scuro* di Fluid Video Crew, *0,9 Ampere* di Giotto Barbieri, *Kampala Babel* di Cecilia Pennacini, *Tra piazze e campanili* di Sante Altizio, *How to Disappear Completely* di Alessandro Baltera e Matteo Tortone, *Harmattan* di Alberto Puliafito, *La classe dei gialli* di Daniele Gaglianone.

Questi documentari disegnano un ventaglio piuttosto ampio di argomenti, generi e linguaggi, confermando da un lato la potenzialità della forma-documentario e le molte declinazioni che questa può assumere, dall'altro il fatto che non si può più parlare solo di "potenzialità" della forma-documentario, ma di una vera e propria realtà. La potenzialità semmai è circoscritta alla fruizione, alla distribuzione, a quell'ultima fase del processo su cui ancora si deve lavorare, su cui si deve investire per creare uno zoccolo duro, una cultura.

Nonostante l'eterogeneità di materiali e argomenti trattati dai lavori di questa sezione, si possono però individuare delle tematiche comuni che legano alcuni lavori tra loro: si avranno documentari storici, *La montagna magica*, *Tra piazze e campanili*, documentari con ricostruzioni che si avvalgono di *docu-fiction*, *Diario di uno scuro*, e animazione, *Medusa*; lavori più indirizzati a un pubblico di settore, *Il volto nascosto della paura* e *0,9 Ampere*, che trattano argomenti legati alla mente umana, come la paura post-trauma e l'elettroshock (con un respiro più ampio di quanto non possano essere documentari puramente scientifici); o ancora, documentari che abbracciano un ambito sociale, come *Kampala Babel* e *Harmattan*, indirizzati questi ultimi a una visione etno-antropologica, o *Mostar United* e *How to Disappear Completely*, che giocano entrambi sull'equilibrio tra problematiche est-europee e uno sport come il calcio, o ancora *La classe dei gialli*, che, nonostante parli di multiculturalità, ci stupisce nell'indicare col "giallo" del titolo non una razza, ma un semplice colore.

Le anteprime dei documentari del Piemonte Doc Film Fund saranno proiettate al Cinema Empire, da lunedì 9 a venerdì 13 marzo, ad eccezione di *Medusa* di Fredo Valla che verrà proiettato mercoledì 4 marzo alla serata di apertura del Festival nella sala 3 del Cinema Massimo e *Harmattan* di Alberto Puliafito, presentato nella stessa sala nei giorni a seguire.

Anteprime Doc a cura di *Emanuele Tealdi*

Veramente enorme lo sforzo produttivo che riguarda la nostra regione alle prese con il documentario nel 2008. Una vera forza propulsiva che quindi non tocca solo le grandi istituzioni che già si dedicano a tale forma cinematografica, ma soprattutto una vasta varietà di giovani filmmaker o piccole produzioni, autori di pregevoli lavori. Il Festival Piemonte Movie intende sostenere questa nuova spinta, che ha generato solo nell'ultimo anno molte decine di lavori, presentando (oltre alle anteprime promosse dal DocFilmFund regionale) ben altri sette lavori in anteprima. I lavori sono (in rigoroso ordine alfabetico): *L'angelo della peste* diretto da Renato Sibille e prodotto dalla compagnia ArTeMuDa, che illustra un particolare spettacolo teatrale in costume, realizzato per i vicoli del paese di Salbentrand da una compagnia di comici. *L'avventura di un popolo* di Umberto Viani *La coda è la più lunga da spellare* di Barbara Allamand narra invece, attraverso una preziosa intervista, la biografia della scrittrice piemontese Maria Tarditi, ottantenne. Il titolo cita un proverbio contadino in cui si ricorda come, durante la scuoiatura del coniglio, la coda sia l'ultima parte ma appunto la più problematica, esattamente come la vecchiaia. Abbiamo poi *La culla delle aquile* realizzato da Alessandro Pugno con la





Festival Piemonte Movie 2009

Un anno di cinema sotto la Mole
IX Edizione

sua casa di produzione Papavero Film, che si occupa di un piccolo paesino di montagna, Realdo, e dei suoi pochissimi abitanti, custodi di una antica realtà che sta ormai scomparendo. Di tutt'altro argomento invece parla *Dal basso dei cieli*, per la regia di Marilena Moretti, che riguarda l'originalissima esistenza di Peppo Parolini, uomo libero della Torino anni '60 e '70, sperimentatore di droghe di ogni tipo. Alla proiezione inoltre seguirà una festa in onore di Peppo Parolini ai Murazzi, da Giancarlo. Ed ancora la biografia di un uomo non allineato al sistema, ma diametralmente opposto a Peppo Parolini, *Prezzemolo* realizzato dalla coppia Marzia Pellegrino e Sandro Gastinelli. Prezzemolo, soprannome di Mario Collino, è un uomo d'altri tempi, con la sua saggezza e sapienza popolare diverte e allo stesso tempo fa riflettere. Infine *Primavera in Kosovo*, documentario realizzato direttamente a Pristina, da Erion Kadilli e Tommaso Bertani, durante il memorabile giorno, il 17 febbraio 2008, della dichiarazione d'indipendenza kosovara. La proiezione sarà preceduta da un incontro in cui sarà presente il regista Daniele Gaglianone, autore di un film dalle tematiche simili.

Anteprime Lunghi a cura di *Eloise Liguoro*

In aggiunta all'importante presenza della Film Commission Torino Piemonte, molte delle piccole case di produzione e registi indipendenti sparsi in tutta la regione hanno completato il quadro cinematografico con l'energia, le idee e l'intraprendenza dei loro lavori. Cinque di queste realtà presentano alla IX edizione di Piemonte Movie i loro lungometraggi in anteprima a livello regionale e nazionale.

La casa di produzione DGT Network, porta in anteprima regionale, il divertente e originale *Brokers - eroi per gioco*, scritto dall'attore e doppiatore torinese Riccardo Leto, girato dal giovane Emiliano Cribari e interpretato dall'astigiano Fabrizio Rizzolo. *Brokers* è la storia di un professore universitario di Torino che, in seguito a una serie fallimenti borsistici, si trasforma in maestro elementare in una scuola di paese sui colli liguri, provando ad insegnare ai bambini la matematica "creativa" applicata al gioco virtuale della Borsa e interrompendo in questo modo la tranquillità rituale del piccolo paese. Presentato alla Festa del cinema di Roma, il film si qualifica come una favola moderna che riprende i toni della commedia frizzante mischiandoli sapientemente con quelli del dramma.

La coraggiosa Sap11 di Fabrizio Sapino produce *Senza fine*: il regista torinese Roberto Cuzzillo tratta con profondità temi attuali e complessi, quali quello dell'omosessualità e dell'inseminazione artificiale. *Senza fine*, anteprima in Piemonte, è la storia di Giulia e Chiara che dopo tanti anni passati insieme decidono di allargare la propria famiglia concependo un figlio attraverso l'inseminazione artificiale.

Promeny di Tomas Rehorek, co-produzione Italia-Repubblica Ceca, è invece un'anteprima nazionale. Grazie alla Lumiq Studios il film appare in Italia per la prima volta. *Promeny* è l'intreccio di quattro storie interconnesse, che descrivono i destini di persone comuni, appartenenti a classi sociali differenti ma ugualmente minacciati da un fato ingiusto: un film sulla famiglia, sull'amore e sull'espiazione interiore.

La Meibi di Max Chicco quest'anno presenta in anteprima il drammatico *300 tra due binari*, girato con una certa audacia stilistica dal giovane regista francese Mathieu Gasquet. Il film narra la storia di un ragazzo ossessionato dalla ricerca della madre che lo aveva abbandonato da piccolo. La passione per il teatro gli permette con la fantasia di fuggire dalla sua triste condizione e dalla monotonia quotidiana di un lavoro in una piccola stazione ferroviaria.

A concludere la serie una pellicola trasversale, *Torino nera*, un *ready-made* realizzato dal giovane Massimo Russo che ha curato dal soggetto, alla sceneggiatura fino alla regia coinvolgendo un gruppo di talentuosi ragazzi per riportare sul grande schermo alcuni luoghi-simbolo della Torino "a mano armata".

